

Applicazione delle disposizioni federali da parte dei Cantoni

Rapporto di sintesi delle verifiche del Controllo federale delle finanze

L'essenziale in breve

Dal giugno del 2014 un rapporto di verifica su dieci pubblicato dal Controllo federale delle finanze (CDF) presenta una dimensione cantonale, ovvero si basa sull'applicazione da parte dei Cantoni di misure e di disposizioni grazie ai contributi federali. Ciò concerne le verifiche relative a sussidi e a progetti, nonché le verifiche della vigilanza. Complessivamente, 28 lavori sono stati selezionati nel quadro di questa sintesi.

Da questo campione, il CDF non giunge a nessuna conclusione generale sull'attuazione da parte dei Cantoni, né sul federalismo di esecuzione. Tuttavia, si possono trarre degli insegnamenti a seconda del tipo di verifica. Emergono inoltre considerazioni sulle metodologie di inchiesta del CDF, sull'accesso all'informazione e sulla trasparenza dei suoi rapporti di verifica. Il ricorso ai questionari e la disponibilità dimostrata da parte dei Cantoni a rispondere mostrano quindi che l'accesso all'informazione è quasi sempre garantito, salvo nelle questioni fiscali.

Le verifiche relative a sussidi e progetti danno buoni risultati

Per quanto concerne i contributi federali, il CDF non ha riscontrato alcuna lacuna importante concernente la determinazione, la concessione, la supervisione e la vigilanza dei sussidi e delle prestazioni finanziarie federali. Tre verifiche registrano un livello di attuazione elevato.

A livello di progetti federali realizzati dai Cantoni, questa osservazione è condivisa con qualche riserva. In Vallese ad esempio, la realizzazione dell'autostrada A9 o la terza correzione del Rodano presentano un potenziale di miglioramento e di sinergia tra le amministrazioni interessate.

Diversa attuazione cantonale e lacune nella vigilanza federale

Questa sintesi si occupa anche del settore informatico in senso lato. Determinate verifiche relative a progetti informatici federali hanno subito le ripercussioni delle scelte operate dai Cantoni talvolta con conseguenti perdite finanziarie e ritardi per la Confederazione. La vigilanza della Confederazione sui registri, come quelli di commercio, è limitata dall'autonomia cantonale, la qualità dei dati e la decentralizzazione dei sistemi informatici.

La situazione che emerge dalle verifiche relative alla vigilanza appare a sua volta più eterogenea. Per i pagamenti diretti, quelli dell'assicurazione contro la disoccupazione o le prestazioni complementari, esistono delle difformità nell'applicazione cantonale del diritto federale. Queste differenze riflettono una lacuna di vigilanza da parte degli uffici federali o le difficoltà che incontrano a imporre un'applicazione coerente delle direttive federali.

Il settore fiscale rimane un caso isolato. Per l'alta vigilanza dell'imposta federale diretta (IFD) non è previsto il controllo materiale delle tassazioni. Le autorità federali e il CDF dispongono di rapporti cantonali indipendenti che verificano soltanto la regolarità e la legalità della riscossione dell'IFD. In occasione di una verifica relativa alla vigilanza delle fondazioni, la Conferenza svizzera delle imposte ha rifiutato l'accesso al CDF ai dati delle autorità fiscali cantonali concernenti l'esonero di queste fondazioni dichiarate di pubblica utilità.

Tuttavia, il CDF ha effettuato in tre occasioni delle verifiche sul dispositivo e sull'esecuzione delle decisioni cantonali in materia di agevolazioni fiscali per le imprese raccogliendo informazioni tramite questionario presso i beneficiari dell'esenzione.

Testo originale in francese